

Angela Portella



Coline Citron

Che rabbia!

Il testo delle pagine "Parliamone un po'..." è stato scritto dalle maestre di scuola dell'infanzia Angélique Buchle e Nathalie Gevrey

Illustrazioni dei risguardi: Alain Boyer

Direzione editoriale: Sophie Chanourdie

Redazione: Magali Marquet

Direzione artistica: Laurent Carré

Impaginazione: Olivier Déduit e Pascale Darrigrand

Editing: La Machine à mots

Produzione: Rebecca Dubois

Fotoincisione: Irilyls

© Larousse 2017

21, rue du Montparnasse

75006 Paris

Per l'Italia:

© 2018 Il Castello srl, Via Milano 73/75 – 20010 Cornaredo (MI)

Tel. 02 99762433 - e-mail: info@giochieducativi.it – www.giochieducativi.it

Traduzione: Silvia Cavenaghi

Stampato in Spagna da Gráficas Estella



Oggi i bambini della scuola materna vanno in gita nel bosco!
Prima della partenza, Elisa si gratta le gambe, si dimena
e fa un sacco di smorfie.

Elisa non sopporta la calzamaglia e vorrebbe gridare,
ma il papà le dice: "Non fare così, tesoro. Oggi raccoglierai tanti fiori
per la mamma, ti dimenticherai presto della calzamaglia!"



Elisa si calma.
Dei fiori per la mamma? Che bella idea!

Sofia sente la rabbia nel pancino che aumenta...
Ha voglia di urlare, di dare calci e di pestare i piedi!
Allora, si nasconde dietro un albero e...

ARGH! TONF! BUM!

Solo dopo un po' si accorge che Elisa la sta guardando.
Sofia arrossisce, poi pensa al mazzolino di fiori
per la sua mamma e si calma.



Per i genitori

Sale la rabbia, arriva la tempesta.

- 📖 I genitori possono **agire prima o dopo**. Tuttavia, quando navighiamo in mezzo a una tempesta, siamo in balia della furia degli elementi e la priorità è preservare noi stessi in attesa di un cielo più clemente.
- 📖 **È inutile spiegare**, ragionare, argomentare durante una crisi di rabbia. **La rabbia è sorda**. Bisogna allontanarsi dalla zona di turbolenza.
- 📖 È importante non innervosirci a nostra volta, per non peggiorare la situazione. Dobbiamo dare al bambino il giusto esempio da seguire.
- 📖 Così come la tempesta, **la rabbia è una cosa naturale**. Non si deve ignorare, ma piuttosto:
 - ✍️ **permettere al bambino di esprimersi**, pur vigilando sugli eccessi;
 - ✍️ creare **condizioni che possono calmarlo**. Se la presenza degli altri lo disturba, proponetegli di isolarsi per un po';
 - ✍️ se, al contrario, capite che la presenza dell'adulto è necessaria, non esitate a contenere la sua rabbia, rimanendo insieme a lui.



La tempesta si allontana, torna la calma.

- 📖 È tempo di trarre le conclusioni. Allora:
 - ✍️ **spronatelo a fornirvi le ragioni del suo comportamento;**
 - ✍️ **spiegategli, come ha fatto lui, le ragioni del vostro atteggiamento**, se è la causa della sua collera, perché lui riesca a dargli un senso.
- 📖 **L'ascolto e un'adeguata risposta da parte dell'adulto** impediranno al bambino di avere voglia, in seguito, di usare la rabbia per esprimere il proprio disagio.
- 📖 Eventualmente, riflettete insieme, creando un **piccolo rituale per aiutarlo a ritrovare la calma**:
 - ✍️ disegnare o scarabocchiare la collera su una lavagna e poi cancellarla;
 - ✍️ chiudere gli occhi e respirare a fondo contando in silenzio fino a 10.



Con venti forti e mareggiate, le barchette restano a galla.

- 📖 Rassicurate il bambino ricordandogli che il vostro amore per lui non cambia solo perché lui si arrabbia.